

“Voglia o volontà?”

“Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare”: un proverbio che sicuramente tutti conosciamo e che ci ricorda che non bastano le promesse e neppure le buone intenzioni. Se a queste non seguono le azioni, restano promesse e intenzioni perfettamente... inutili; anzi, dannose, perché chi conta su di noi non può che restare deluso. Ce lo ricorda Gesù in questa sua parabola.

“Tra il dire e il fare...”**Dal Vangelo di Matteo**

(21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai sommi sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Preghiamo

Caro Gesù, dobbiamo ammettere che “casca proprio a fagiolo”, oggi, questa tua parabola.

È la domenica in cui iniziamo ufficialmente l'anno catechistico e da poco abbiamo iniziato anche quello scolastico.

Finite le vacanze siamo tornati al tempo dell'impegno, convinti che non si cresce solo alimentando il nostro corpo ma anche la nostra testa e il nostro cuore.

Come?

Caro Gesù, alla tua scuola riusciamo a capire proprio cosa vuol dire crescere, come figli, come fratelli e sorelle, come genitori, come famiglia, come amici... come tutto!

Oggi ci fai capire che non basta sognare, non basta desiderare non basta sperare di raggiungere una meta anche importante.

È necessario coltivare la nostra volontà che è la forza che ci permette di diventare quello che tu stesso desideri per noi: persone veramente realizzate e felici perché cresciute nel corpo, nella testa e nel cuore.

Caro Gesù, oggi ci fai capire anche un'altra cosa importante: tu non sopporti le maschere, non sopporti una facciata che non sia in sintonia con quello che sta nel cuore: vuoi sincerità, fondamentale per il nostro crescere (e aiutarci a crescere) insieme.

Allora aiutaci, caro Gesù, sostienici in questo nostro crescere insieme e prega anche tu con noi: **Padre nostro...**